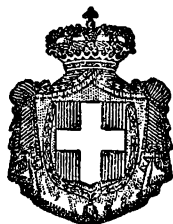
Conto corrente con la Posta — Anno 86° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Martedì, 23 gennaio 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In Italia e Colonie	Abb. annuo	L. 300	All'Estero	Abb annuo	L. 600
	» semestrale	» 150		» semestrale	» 300
	» trimestrale	» 80		» trimestrale	» 150
	Un fascicolo	» 5		Un fascicolo	» 10

ALLA PARTE SECONDA

In Italia e Colonie	Abb annuo	L. 200	All'Estero	Abb. annuo	L. 400
	» semestrale	» 100		» semestrale	» 200
	» trimestrale	» 60		» trimestrale	» 120
	Un fascicolo	» 5		Un fascicolo	» 10

AL solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia e Colonie	Abb. annuo	L. 200 —	All'Estero	Abb. annuo	L. 400 —
	» semestrale	» 100 —		» semestrale	» 200 —
	Un fascicolo - Prezzi vari.			Un fascicolo - Prezzi vari raddopp.	

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso l' Ufficio "Inserzioni„ della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica;

Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423, relativo alla concessione delle medaglie al valore militare;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B, relativo alla emanazione, promulgazione, registrazione e pubblicazione dei Regi decreti;

Sulla proposta del Ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' conferita sul campo la medaglia d'oro al valore militare alla memoria all'ammiraglio di Squadra *Bergamini Carlo* fu Paolo e fu Agnese Costagiani, nato a S. Felice sul Panaro (Modena) il 24 ottobre 1888, con la seguente motivazione:

Comandante in capo delle Forze navali da battaglia, sorprese dall'armistizio in piena efficienza materiale e morale trascinò con l'autorità e con l'esempio tutte le sue navi ad affrontare ogni rischio pur di obbedire, per fedeltà al Re e per il bene della Patria, al più amaro degli ordini. E nell'adempimento del dovere scomparve in mare con la sua

nave ammiraglia, colpita a morte dopo accanita difesa dal nuovo nemico, scrivendo nella storia della Marina una pagina incancellabile di dedizione e di onore.

Il presente decreto sarà a suo tempo registrato alla Corte dei conti.

Dal Comando Supremo, addì 20 dicembre 1943.

VITTORIO EMANUELE

Il Ministro per la marina
DE COURTEN

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato giuridico degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423, relativo alla concessione delle decorazioni al valor militare;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' conferita « sul campo » la medaglia d'oro al valor militare alla memoria al contrammiraglio *Federico Martinengo* di Filippo e fu Angela Gallo, nato a Roma il 18 luglio 1897, con la seguente motivazione:

Ufficiale ammiraglio dotato di spiccatissime doti di mente, di cuore e di carattere come già durante la guerra 1915-18, anche nella guerra 1940-43 negli importanti incarichi che svolse a bordo ed a terra, diede prova di profonda preparazione, di sicura fede e coraggio.

All'atto dell'armistizio, incaricato del trasferimento delle unità antisommergibili presenti a La Spezia e della inutilizzazione di quelle non in grado di muovere, svolse il suo mandato con decisa risolutezza, pur attraverso enormi difficoltà create dalla situazione contingente.

Con una sezione di V.A.S. lasciò il porto solo nell'imminenza dell'occupazione della Piazza da parte di forti reparti tedeschi.

Incontrata in mare una sezione di motosiluranti germaniche, decise immediatamente, nonostante le condizioni di marcata inferiorità di accettare l'impari lotta. Serrate le distanze la affrontò con azione ravvicinata e non lasciò tregua fin quando, colpito mortalmente, cadde esanime, mentre il Suo spirito continuava ad aleggiare sugli equipaggi che da terra proseguivano la lotta, desistendo solo quando le unità germaniche, duramente provate nei mezzi e negli uomini, si ritiravano dall'azione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 3 agosto 1944.

UMBERTO DI SAVOIA

Il Ministro per la marina
DE COURTEN

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1943, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

Albanesi Augusto Cesare fu Attilio e di Marcato Anna, nato a Venezia, il 17 maggio 1922, aspirante guardiamarina. — (*Determinazione del 15 settembre 1944*).

MEDAGLIA DI BRONZO

ALLA MEMORIA

Cortese Domenico di Alveo e di Nusso Santina, nato ad Asti il 21 marzo 1921, infermiere, matricola 62605. — (*Determinazione del 15 settembre 1944*).

A VIVENTI

(*) *Donato Alberto* fu Pietro e di Canonici Amelia, nato a La Spezia il 4 maggio 1914, tenente di vascello. — (*Determinazione dell'8 settembre 1944*).

Ranzino Vincenzo di Pietro e fu Serio Angela, nato a Cefalù (Palermo) il 13 marzo 1899, maggiore Genio navale;

Pedemonte Tullio fu Luigi e fu Casazza Luigia, nato a Genova il 20 giugno 1892, tenente di vascello. — (*Determinazione del 10 settembre 1944*).

Scalpinelli Giorgio di Giuseppe e di Marasso Evelina, nato a Milano il 24 aprile 1921, aspirante guardiamarina;

Prin Marcello fu Carlo e di Vigna Secondina, nato a Modane il 12 ottobre 1912, 2° capo S.D.T., matricola 27694;

Bettinelli Alessandro di Luigi e di Spinelli Palomina, nato a Milano il 2 agosto 1921, cannoniere P.M., matricola 5737;

Attardi Stefano di Luigi e di Maggio Calogera, nato a Sciacca (Agrigento) il 15 aprile 1919, marò, matricola 84015;

Fulignani Andrea di Ettore e di Quadrelli Francesca, nato ad Apuania il 18 gennaio 1916, sottocapo fuochista, matricola 13844. — (*Determinazione del 15 settembre 1944*).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

ALLA MEMORIA

Ciaramelli Mauro fu Francesco e di Pompona Silla, nato a Marina di Pisa (Pisa) il 4 agosto 1907, capo di 1ª classe, matricola 7834;

Spazzini Mario di Romeo e di Paris Bice, nato a Sestri Ponente il 10 ottobre 1922, sottocapo furiere, matricola 52865;

Antonioli Giovanni di Luigi e di Beschi Enrica, nato a Marrano (Brescia) il 14 novembre 1921, sottocapo cannoniere, matricola 56490;

Perissinotti Valentino di Sante e di Babbuini Rosolina, nato a Pordenone (Udine) il 15 giugno 1922, marò, matricola 79499;

Padoan Felice di Giuseppe e di Colombo Iride, nato a Chioggia (Venezia) l'11 ottobre 1918, marò, matricola 60900;

Gurietti Andrea di Francesco e di Fradia Teresa, nato a Colloreto Dorella (Aosta) il 14 aprile 1920, cannoniere O., matricola 22310. — (*Determinazione del 15 settembre 1944*).

A VIVENTI

(*) *Castracane degli Antelminelli Francesco* di Guido e di Mei Anna Maria, nato a Castelfidardo (Ancona) il 27 settembre 1917, tenente di vascello;

(*) *Di Sarcina Erasmo* di Tobia e di D'Ovido Elisa, nato a Gaeta il 22 ottobre 1906, tenente Genio navale (D.M.);

(*) *Frigeri Massimo* di Giulio e di Maccarinelli Letizia, nato a Milano il 14 luglio 1920, guardiamarina;

(*) *Albertini Emilio* di Antonio e di Zini Adele, nato a Firenze il 30 marzo 1907, capo silurista di 1ª classe, matricola 7515;

(*) *Scalini Giuseppe* fu Ambrosio e di Sena Ermelinda, nato a Napoli il 1° aprile 1903, capo elettricista di 1ª classe, matricola 1096;

(*) *Gavazzi Goliardo* di Guido e di Pacinotti Giulia, nato a Pistoia il 13 ottobre 1910, capo M.N. di 2ª classe, matricola 16709;

(*) *Lonati Angelo* di Giuseppe e di Poli Letizia, nato a Piombino il 20 settembre 1913, 2° nocchiere, matricola 30797. — (*Determinazione dell'8 settembre 1944*).

Lambiase Vincenzo fu Domenico e fu Mentola Anna, nato a Salerno il 21 gennaio 1908, 2° capo M.N., matricola 6688;

De Bellis Angelo di Michele e fu Concetta Anna, nato a Gioia del Colle (Bari) il 26 maggio 1915, 2° capo elettricista, matricola 30578;

Crotti Antonio di Carlo e fu Pavanello Emura, nato a Biagio di Callalta (Treviso) il 17 aprile 1916, 2° capo M.N., matricola 41673;

Loffredo Gaetano di Raffaele e di Di Somma Filomena, nato a Torre del Greco (Napoli) il 15 gennaio 1915, sergente silurista, matricola 88756;

Padani Mario fu Andrea e di Gambalò Emilia, nato a Mede (Pavia) il 9 aprile 1925, sottocapo radiotelegrafista, matricola 69795;

Fascelli Antonio di Michele e fu Scotto Teresa, nato a Monte di Procida (Napoli) l'11 febbraio 1922, nocchiere, matricola 2589;

De Michele Raffaele di Antonio e di Piersante Anna, nato a Pescara il 13 agosto 1922, cannoniere A., matricola 78875;

Sale Alberto di Armando e di Anzi Italia, nato a Roma il 14 agosto 1921 R.T.I., matricola 43326;

Innocenti Egisto fu Luigi e di Lerbina Angela, nato a Rimini l'11 luglio 1922, silurista, matricola 69496;

Accolla Sebastiano di Pasquale e di Bottaro Rosina, nato a Siracusa il 5 gennaio 1922, marò, matricola 97342. — (*Determinazione dell'8 settembre* 1944).

Bazan Luigi di Enrico e di Agnello Maria, nato a Torino il 20 ottobre 1910, capitano di corvetta;

Aracci Lino di Lino e di Dollenz Amelia, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 5 ottobre 1919, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del* 12 *settembre* 1944).

Superina Leo Antonio di Antonio Vito e di Scalembre Giovanna, nato ad Abbazia (Fiume) il 28 agosto 1923, guardiamarina;

Cardona Guido di Armando e di Giallanza Elena, nato a Roma il 29 gennaio 1920, guardiamarina;

Colombo Carlo di Francesco e di Anselmi Clelia, nato a Viterbo (Roma) il 19 marzo 1923, aspirante guardiamarina;

Nesci Domenico fu Vincenzo e di Gurgoracci Clotilde, nato a Reggio Calabria il 12 maggio 1922, aspirante guardiamarina;

Manias Ivo fu Gervasio e di Moro Delizia, nato ad Azzano Decino (Udine) il 25 agosto 1919, 2° capo mus., matricola 48388;

Uboldi Luigi di Vittorio e di Sassari Virginia, nato a Teglia (Sondrio) il 26 giugno 1921, sergente cannoniere, matricola 52821;

Brighi Bruno di Enrico e di Maestripian Bianca, nato a Genova il 13 febbraio 1919, sottocapo fuochista, matricola 75296;

Scotti Renzo di Giacomo e di Fugazza Albertina, nato a Gerra di Pizzichettone (Cremona) il 31 agosto 1917, sottocapo segnalatore, matricola 40658;

Ghidini Luigi di Angelo e di Botti Laura, nato a Pieve di Brescia il 10 gennaio 1922, marò, matricola 80604;

Gavinato Luigi di Giulio e di Magarotto Antonia, nato a Strigno (Trento) il 17 maggio 1924, furiere O., matricola 10141. — (*Determinazione del* 15 *settembre* 1944).

(*) A sanzione di quanto già disposto dal Capo di Stato Maggiore della Marina nel luglio 1943, (telebusta n. 2604-S del 6 agosto 1943 di Maricosom).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dal Comando Supremo, addì 4 novembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

Il Ministro per la marina
DE COURTEN

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1943, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2-B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

Manuti Giorgio di Francesco e fu Rizzi Franca, nato a Barletta (Bari) il 24 aprile 1909, capitano di fregata. — (*Determinazione del* 3 *maggio* 1944).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

Avanzati Rino di Armando e di Cencini Remida, nato a Badia S. Salvatore (Siena) il 5 ottobre 1922, sottocapo cannoniere armiere, matricola 53967;

Rampon Giuseppe di Rampon Maria, nato a Venezia il 25 dicembre 1919, marinaio, matricola 79802. — (*Determinazione del* 16 *settembre* 1944).

Viola Alfredo fu Temistocle e fu Agrofoglio Emilia, nato a Genova il 5 settembre 1900, tenente colonnello Genio navale;

Morelli Bruno di Arturo e di Sanelli Rosa, nato a Pietrasanta (Lucca) il 9 settembre 1914, capo meccanico di 3ª, matricola 29379;

Ceppatelli Egisto di Emilio e di Guerrieri Ada, nato a Volterra il 20 gennaio 1920, 2° capo cannoniere P.S., matricola 36090;

Lai Pietro di Gavino e di Manunta Giacoma, nato a Tissi (Sassari) il 24 agosto 1920, sergente silurista, matricola 51502;

Kenda Giuseppe di Antonio e di Gasperuti Paola, nato a Plezzo (Gorizia) il 17 giugno 1920, sottocapo cannoniere A., matricola 47079. — (*Determinazione del* 18 *settembre* 1944).

Clemente Giuseppe di Pasquale e di Gesù Angela, nato ad Altamura (Bari) il 6 dicembre 1909, capo meccanico di 2ª classe, matricola 6590;

Pirazzoli Ugo di Valentino e di Fabbri Bianca, nato a Imola (Bologna) il 22 luglio 1909, 2° capo silurista, matricola 10953;

Giordano Salvatore di Stefano e di Milano Alfonsa, nato ad Agrigento il 17 ottobre 1915, 2° capo silurista, matricola 18358;

Luciano Carmine di Carmine, nato a Bonea (Benevento) il 15 febbraio 1920, 2° capo cannoniere P.S., matricola 41212;

Vallotto Giovanni fu Ettore e di Marin Antonietta, nato a Vittorio Veneto il 18 marzo 1920, 2° capo radiotelegrafista, matricola 42457;

Craus Gennaro di Francesco e di Bursi Maria, nato a Napoli il 10 ottobre 1919, sergente cannoniere P.S., matricola 45153;

Codogno Livio di Giuseppe e di Pezzetta Vandalia, nato a Spilimbergo (Udine) il 29 dicembre 1921, sergente elettricista matricola 54823;

Gianfrancesco Addolorato di Carmine e di Peccia Concetta, nato a Cantalupo (Campobasso) il 10 marzo 1922, sergente radiotelegrafista, matricola 52340;

Bosazzi Antonio di Antonio e fu Berghich Caterina, nato a Pola il 2 novembre 1919, sottocapo elettricista, matricola 96277;

Cozzuto Vincenzo di Ciro e di Sora Rachele, nato a Napoli il 22 giugno 1919, sottocapo fuochista O., matricola 99023;

Schiavini Remo di Enrico e di Galimberti Felicita, nato a Milano il 12 maggio 1920, sottocapo S.D.T., matricola 922;

Napoli Giovanni di Michele e di Marignano Amelia, nato ad Agropoli (Salerno) il 6 agosto 1919, sottocapo cannoniere O., matricola 93932;

Latanza Cosimo fu Emanuele e di Fasano Pasqualina, nato a Taranto il 20 luglio 1919, sottocapo cannoniere O., matricola 99189;

Trasforini Iser di Bruno e di Fabbri Margherita, nato a Comacchio (Ferrara) il 10 novembre 1920, nocchiere, matricola 17478;

Bacigalupo Giuseppe di Vittorio e di Rosaspo Chiara, nato a Gattorna (Genova) il 10 novembre 1917, furiere S., matricola 48381;

Ciceri Fioravante di Paolo e di Colombo Maria, nato a Bareggio (Milano) il 27 dicembre 1919, cannoniere O., matricola 12256;

Mainardi Giuseppe di Mainardi Zaira, nato a Bologna il 12 maggio 1920, cannoniere O., matricola 8646;

Iacono Aniello di Giuseppe e di Iacono Angelina, nato a Serrara Fontana (Napoli) l'11 ottobre 1920, fuochista O., matricola 29441;

Patrizi Giuseppe di Francesco e di Rossalini Bruna, nato a Civitavecchia il 19 febbraio 1920, nocchiere, matricola 23013. — (*Determinazione del 19 settembre 1944*).

Falconi Tiridato fu Marcello e di La Morgia Annunziata, nato a Fossacesia (Chieti) il 29 agosto 1899, capo silurista di 1ª classe, matricola 36688;

Pedicini Carlo fu G. Battista e di Feo Maddalena, nato a Feglianisi (Benevento) il 29 dicembre 1907, capo elettricista di 2ª classe, matricola 8948;

Malgarotti Giuseppe fu Pietro e di Bendazzoli Emma, nato a Palermo il 29 gennaio 1909, capo M.N. 2ª, matricola 17577;

Spadacci Francesco fu Omero e di Dominici Viviana, nato a Turrita di Siena (Siena) il 5 gennaio 1908, capo R.T.I. di 2ª classe, matricola 16119;

Ficarra Edmondo fu Vincenzo e fu Impellittieri Teresa, nato a Pace del Mela (Messina) il 12 luglio 1917, 2º capo segnalatore, matricola 39278;

Piccinini Gastone di G. Battista e di Del Ben Maria, nato a Trieste il 22 aprile 1915, 2º capo radiotelegrafista, matricola 36807;

Castellucci Alfredo fu Antonio e di Maddii Quirina, nato a S. Giovanni Valdarno (Arezzo) il 22 aprile 1921, sergente elettricista, matricola 48669;

Coronica Fausto fu Pietro e di Razze Vittoria, nato a Pirano il 13 novembre 1920, sergente M.N., matricola 42731;

Alfonsi Averardo fu Settimio e fu Montagni Adele, nato a Senigallia (Ancona) il 5 febbraio 1921, sergente M.N., matricola 49149;

Pignalosa Salvatore fu Domenico e di Schirripa Giuditta, nato a Napoli il 16 aprile 1919, sergente radiotelegrafista, matricola 43591;

Del Re Luigi di Stefano e di Scotti Santa, nato a Piadena (Cremona) il 12 dicembre 1919, sottocapo fuochista A., matricola 92559;

Stazzoni Mario di Gino e di Lamponi Cherubina, nato a Galuzzo (Firenze) il 2 ottobre 1919, sottocapo silurista, matricola 89876;

Esposito Domenico di Costantino e di Morra Concetta, nato a Napoli il 21 giugno 1922, sottocapo elettricista, matricola 54170;

Varè Francesco di Varè Angela, nato a Milano il 24 ottobre 1917, silurista, matricola 91976;

Gandini Luigi di Enrico e di Sacchi Angela, nato a Pavia il 29 dicembre 1919, silurista, matricola 92518;

Ciolli Alfredo di Tito e di Grapponi Aurelia, nato a Fiesole (Firenze) l'11 novembre 1920, elettricista, matricola 5509. — (*Determinazione del 22 settembre 1944*).

Con decreto Luogotenenziale in corso di perfezionamento, su proposta del Ministro per la marina, sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

ALLA MEMORIA

Leone Domenico di Gaetano e di Sallustio Rosa, nato a Canosa (Bari) il 19 marzo 1921, fuochista C. M., matricola 33414. — (*Determinazione del 2 agosto 1944*).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

Pesola Domenico di Remigio e di Straccata Angelica, nato a Bari il 3 giugno 1912, 2º capo cannoniere O., matricola 43569;

Trani Mario di Salvatore e di Carone Elisa, nato a Bari il 10 luglio 1915, sergente segn., matricola 3108. — (*Determinazione del 2 agosto 1944*).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dal Comando Supremo, addì 4 novembre 1944.

UMBERTO DI SAVOIA

Il Ministro per la marina
DE COURTEN

(13)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 8 dicembre 1944, n. 428.

Aumento della tariffa degli onorari e dei diritti notarili.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

Vista le legge 7 aprile 1921, n. 349;

Visto il R. decreto-legge 27 maggio 1923, n. 1324, convertito in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3138;

Visto il R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2167, convertito in legge con legge 18 dicembre 1927, n. 2384;

Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito in legge, con modificazioni, con legge 30 dicembre 1937, n. 2358;

Vista la legge 23 marzo 1940, n. 255;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visti i Regi decreti-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B, e 29 maggio 1944, n. 141;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, d'intesa con i Ministri per gli affari esteri, per l'interno, per le finanze, per il tesoro, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per la pubblica istruzione, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e le foreste, per le comunicazioni e per l'industria, il commercio e il lavoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli onorari proporzionali al valore per gli originali degli atti ricevuti o autenticati dai notai, stabiliti nel capo primo della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e nelle successive sue modificazioni, sono aumentati del centocinquanta per cento e non possono essere inferiori a L. 50 (cinquanta). Essi non sono applicabili sulle quote di valore eccedenti le lire 50.000.000.

Gli altri onorari stabiliti nel capo medesimo e nelle successive modificazioni sono aumentati del duecentocinquanta per cento, ad eccezione di quelli per gli atti di protesto che sono aumentati del cento per cento, e salve le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

L'onorario per ogni copia esecutiva, di cui all'art. 14 della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, è il quinto di quello dovuto per l'originale e non può essere inferiore a lire venti nè superiore a lire cinquecento.

L'onorario per ogni altra copia, di cui all'art. 15 della stessa tariffa, e successive modificazioni, è il sesto di quello dovuto per l'originale e non può essere inferiore a lire venti nè superiore a lire quattrocento. Esso è di lire venti per le copie degli atti di valore indeterminabile.

Per le copie ad uso dell'Ufficio del registro l'onorario è di lire dieci.

Art. 3.

Gli onorari fissi per ogni estratto e per ogni certificato, di cui agli articoli 16 e 17 della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, sono dovuti nella misura di lire venti.

Art. 4.

Per gli atti di trasferimento di proprietà degli autoveicoli, di costituzione di privilegi sugli autoveicoli, e di trasferimento o di rinnovazione dei privilegi stessi, sia in forma pubblica che per scrittura privata autenticata, è dovuto al notaio l'onorario proporzionale al valore di cui all'art. 1 del presente decreto. Tale onorario non può essere però superiore a lire mille.

Per gli atti di consenso alla cancellazione dei privilegi iscritti nel pubblico registro automobilistico è pure dovuto al notaio l'onorario proporzionale al valore, ma ridotto ad un terzo. Esso non può essere inferiore a lire cinquanta nè superiore a lire quattrocento.

Art. 5.

Il diritto di scritturazione, di cui all'art. 23 della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, è dovuto nella misura di lire quattro per ogni pagina. Esso è aumentato del cinquanta per cento nei casi di richieste urgenti di copie di atti.

Art. 6.

Il diritto di iscrizione a repertorio di cui all'art. 24 della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, è dovuto nella misura di lire dieci per gli atti soggetti a registrazione e di lire quattro per gli altri atti.

La metà di tale diritto deve essere versata dal notaio alla Cassa nazionale del notariato.

Cessa di avere effetto la disposizione che fa obbligo al notaio di versare una quota del diritto stesso all'Archivio notarile distrettuale.

Art. 7.

I diritti accessori stabiliti nel capo primo della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e nelle successive modificazioni, e non contemplati nei precedenti articoli, sono aumentati del cento per cento.

Art. 8.

Le riduzioni della tariffa notarile previste da disposizioni speciali cessano di avere effetto relativamente ai diritti accessori.

Sono dovuti al notaio gli onorari ridotti ad un quarto della misura normale in tutti i casi in cui le disposizioni anzidette stabiliscono riduzioni maggiori.

Art. 9.

I diritti dovuti ai Consigli notarili a norma degli articoli 28, 30 e 32 della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, sono aumentati del duecento per cento.

Art. 10.

Per ogni atto ricevuto o autenticato da notaio, che sia soggetto a registrazione, è dovuta all'Archivio notarile del distretto, a carico delle parti, una tassa pari ad un decimo dell'onorario dell'atto stesso.

Art. 11.

L'aggio prelevato dagli archivi notarili sulle somme riscosse per conto della Cassa nazionale del notariato costituisce provento a favore del personale dell'Archivio notarile del distretto.

Art. 12.

La quota di onorario corrispondente alla differenza fra il valore accertato ai fini fiscali e quello dichiarato dalle parti per ciascun atto ricevuto o autenticato da notaio è liquidata dall'Ufficio del registro che la riscuote per intero a favore della Cassa nazionale del notariato. L'Ufficio del registro trattiene l'aggio del 5 % sulle somme riscosse a norma del presente articolo.

Il notaio deve indicare, in margine alla copia per la registrazione dell'atto, la quota di onorario da lui liquidata a favore della Cassa nazionale del notariato sul valore dichiarato per ciascuna convenzione. Analogamente egli deve indicare, in margine alla copia per la denuncia della successione, la quota di onorario da lui liquidata sul valore dichiarato dell'eredità.

Art. 13.

E' abrogata la disposizione dell'art. 15, comma 1°, del R. decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito in legge, con modificazioni, con legge 30 dicembre 1937, n. 2358, e ogni altra contraria a quelle del presente decreto.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello stato.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — TUPINI — DE GASPERI — PESENTI — SOLERI — CASATI — DE COURTEN — SCIALOJA — ARANGIO RUIZ — RUINI — GULLO — CERABONA — GRONCHI

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1945
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 29. — PETIA

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.
Ratifica della nomina del commissario per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Taranto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato il nuovo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio del 20 giugno 1944, col quale viene disposto, ai sensi dell'art. 19 del testo unico della legge comunale e provinciale, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Taranto, e la nomina del sig. Raoul Solari a commissario della gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente;

Considerato che ai termini della legge succitata 18 maggio 1942, n. 566, occorre provvedere alla ratifica della nomina anzidetta;

Decreta:

Al sig. Raoul Solari, è conferita la temporanea gestione del Consorzio agrario provinciale di Taranto, ai sensi dell'art. 38 della legge medesima.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: GULLO

(62)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.

Conferma in carica del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Catanzaro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il provvedimento in data 29 agosto 1939, con cui il comm. avv. Giuseppe Felicetti e il cav. ing. Alberto Tarsitani sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Catanzaro, con sede in Catanzaro;

Decreta:

Il comm. avv. Giuseppe Felicetti e il cav. ing. Alberto Tarsitani sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Catanzaro, con sede in Catanzaro, per il quadriennio 1945-48.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: SOLERI

(67)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.

Conferma in carica del presidente e sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Veduto il decreto prefettizio in data 12 luglio u. s. con cui l'avv. Tommaso Petroselli è stato nominato presidente della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, con sede in Viterbo, in sostituzione dell'avvocato Tirasacchi, dimissionario;

Considerato inoltre che occorre procedere anche alla sostituzione del geom. Irnerio Agostini, dimessosi dalla carica di vice presidente della Cassa stessa;

Decreta:

L'avv. Tommaso Petroselli è confermato nella carica di presidente della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, con sede in Viterbo, per il quinquennio 1945-49 e per lo stesso periodo, in sostituzione del geometra Irnerio Agostini, è nominato vice presidente della Cassa stessa il cav. rag. Irnerio Contucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: SOLERI

(68)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.

Sostituzione del liquidatore e di un membro del Collegio sindacale della Cassa rurale « Maria SS.ma delle Vittorie » con sede in Piazza Armerina (Enna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduti i decreti del Capo del Governo in data 31 marzo e 3 novembre 1939 con i quali, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato Regio decreto-legge, n. 375, i signori La Malfa Domenico di Salvatore e dott. Ciancio Antonino fu Rosario sono stati nominati, rispettivamente, membro del Collegio sindacale e liquidatore della Cassa rurale « Maria SS.ma delle Vittorie », di Piazza Armerina, avente sede nel comune di Piazza Armerina (Enna);

Veduto il decreto prefettizio in data 17 gennaio 1944, con il quale a seguito del decesso del dott. Ciancio Antonino è stato nominato commissario prefettizio il signor La Malfa Domenico di Salvatore;

Decreta:

Il signor La Malfa Domenico di Salvatore è nominato — ai sensi del predetto art. 86-*bis* — liquidatore della Cassa rurale « Maria SS.ma delle Vittorie » di Piazza Armerina, con sede nel comune di Piazza Armerina (Enna) in liquidazione secondo le norme ordinarie.

Il signor Monastra Mario fu Domenico è nominato sempre ai sensi del predetto art. 86-*bis* — membro del Collegio sindacale della Cassa rurale stessa, in sostituzione del menzionato signor La Malfa Domenico di Salvatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: SOLERI

(73)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.

Ratifica della nomina del commissario della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Siena.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato il nuovo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio del 16 ottobre 1944, col quale viene disposto ai sensi dell'art. 19 del testo unico della legge comunale e provinciale, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Siena, e la nomina del marchese Antonio Origo a commissario della gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente;

Considerato che, a' termini della legge succitata 18 maggio 1942, n. 566, occorre procedere alla ratifica della nomina anzidetta;

Decreta:

Al marchese Antonio Origo è conferita la temporanea gestione del Consorzio agrario provinciale di Siena, a' sensi dell'art. 36 della legge medesima.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: GULLO

(71)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.

Sostituzione del liquidatore della Cassa agraria di Lercara Friddi (Palermo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale del 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto del Capo del Governo in data 16 dicembre 1941, con il quale, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato Regio decreto-legge, n. 375, il dott. Nicolò Marsala è stato nominato liquidatore della Cassa agraria di Lercara Friddi, con sede in Lercara Friddi (Palermo);

Considerato che il predetto dott. Marsala ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

In sostituzione del predetto liquidatore, l'avvocato Edoardo Battaglia di Salvatore è nominato liquidatore della Cassa agraria di Lercara Friddi, con sede in Lercara Friddi (Palermo), in liquidazione, secondo le norme ordinarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1945

(69) *Il Ministro*: SOLERI

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di PP. con sede in Nola (Napoli).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 giugno 1937, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di PP. di Nola, con sede in Nola (Napoli) e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria in corso con quella speciale prevista dal titolo 7°, capo 3°, del sopracitato Regio decreto-legge, n. 375;

Veduto il provvedimento in data 9 giugno 1937, con il quale l'avv. Adolfo Musco è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza dell'azienda predetta;

Considerato che il predetto avv. Musco è deceduto e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Decreta:

In sostituzione dell'avv. Adolfo Musco, il dott. Costantino Cutolo fu Francesco è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di PP. di Nola, con sede in Nola (Napoli), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicata nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1945

(74) *Il Ministro*: SOLERI

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.
Ratifica della nomina del commissario della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Arezzo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato il nuovo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio del 28 settembre 1944, col quale viene disposto ai sensi dell'art. 19 del testo unico della legge comunale e provinciale, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Arezzo e la nomina del dott. Gino Brizzolari a commissario della gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente;

Considerato che, a' termini della legge succitata 18 maggio 1942, n. 566, occorre procedere alla ratifica della nomina anzidetta;

Decreta:

Al dott. Gino Brizzolari è conferita la temporanea gestione del Consorzio agrario provinciale di Arezzo, ai sensi dell'art. 38 della legge medesima.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: GULLO

(72)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1945.
Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana con sede in Bolognetta (Palermo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto del Capo del Governo in data 9 settembre 1942, con il quale, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato Regio decreto-legge, n. 375, l'avv. Gioacchino Failla Guerrieri fu Antonio è stato nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Bolognetta avente sede nel comune di Bolognetta (Palermo);

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto avv. Failla;

Decreta:

In sostituzione del predetto liquidatore, l'avv. Francesco De Castro fu G. Battista è nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Bolognetta, con sede nel comune di Bolognetta (Palermo), in liquidazione secondo le norme ordinarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1945

Il Ministro: SOLERI

(75)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Comunicato riguardante i prezzi dei saponi

Per le assegnazioni in corso (mesi di ottobre e novembre 1944) di sapone da bucato, il Ministero dell'industria, commercio e lavoro con provvedimento n. 5 dell'8 gennaio 1945, ha stabilito i seguenti prezzi:

1. — *Prezzi di vendita dal produttore al grossista*:

a) sapone da bucato con contenuto di 43-47 % di acidi grassi, L. 23 al kg.;

b) sapone da bucato con contenuto di 60-62 % di acidi grassi, di cui è consentita la produzione, L. 25 al kg.

I suddetti prezzi si intendono per merce resa franco fabbrica con imballaggio da fatturarsi a parte o a rendere.

2. — I prezzi di cui sopra sono stati determinati sulla base del prezzo di L. 19 al kg. per l'olio al solfuro ad alta acidità che i produttori di sapone debbono corrispondere ai produttori di materie grasse.

Poichè, peraltro, nelle provincie di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e Salerno, il prezzo delle materie prime grasse (olio al solfuro, oleine e paste di rettificazione) è stato fissato ad un livello più basso (sulla base dell'olio al solfuro a L. 16 al kg. nelle prime quattro provincie e a L. 18 al kg. nella provincia di Salerno), allo scopo di evitare indebiti lucri, i produttori di materie grasse di quelle provincie dovranno versare allo Stato la differenza, secondo norme che saranno successivamente impartite.

3. — *Prezzi di vendita al consumo*:

I prezzi saranno fissati dai Comitati provinciali tenendo conto delle spese di trasporto e delle spese di distribuzione. I prezzi fissati localmente dovranno essere comunicati a questo Ministero, per conoscenza, con l'analisi dei conteggi eseguiti.

(94)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.